

Profilo degli autori

PETER BRANG è professore di Filologia Slava e dal 1961 al 1990 ha diretto il seminario slavo dell'Università di Zurigo. Autore di monografie su Puškin e Turgenev, si è occupato di socio-linguistica delle lingue slave e ha curato un'antologia commentata di poesie slave sul paesaggio svizzero (1998). È autore dei libri *Rossija neizvestnaja. Istorija kul'tury vegetarianskich obrazov žizni ot načala do našich dnei* (Moskva 2006) e *Zvučašče slovo. Zametki po teorii i istorii deklamacionnogo iskusstva v Rossii* (Moskva 2010). Dal 1970 al 2009 ha fatto parte del comitato di redazione della rivista "Zeitschrift für Slavische Philologie". È membro corrispondente delle Accademie delle Scienze di Vienna e di Mainz.

GIOVANNA BROGI BERCOFF è Professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Milano. Ha pubblicato molti studi sulla lingua e letteratura del Medioevo slavo ortodosso, sulla storiografia croata, polacca, ucraina e russa del Rinascimento e del Barocco, sulla letteratura barocca ucraina. È stata Presidente dell'Associazione Italiana degli Slavisti (1993-98) e della Commissione Internazionale di Storia della Slavistica (1994-2011). È attualmente Presidente dell'Associazione Italiana di Studi Ucraini. Dirige la rivista "Studi Slavistici" e fa parte della redazione della rivista "Russica Romana". Fra le pubblicazioni segnaliamo *Il Barocco letterario nei paesi slavi* (a cura di G. Brogi Bercoff, NIS, Roma 1996) e *Królenstwo Słowian. Historiografi a Renansans i Baroku w krajach słowiańskich* (Wyd. Świat literacki, Warszawa 1998). Membro staniero dell'Accademia delle Scienze Ucraina, è stata insignita di una laurea *honoris causa* dall'Università Mohyljana di Kiev.

GUIDO CARPI è professore associato di Letteratura Russa presso l'Università di Pisa. I suoi interessi riguardano prevalentemente la cultura russa dell'Ottocento, e in particolare i rapporti fra vita culturale e processi socio-economici. Ha pubblicato numerosi lavori in russo e in italiano, fra cui una *Storia della letteratura russa. Da Pietro il Grande alla Rivoluzione d'Ottobre* (Carocci, Roma 2010), e *Dostoëvskij ekonomist. Očerki po sociologii literatury* (Falaster, Moskva 2011).

RENATA RUSIN DYBALSKA, linguista di formazione, insegna presso il Dipartimento di Studi Centroeuropei dell'Università "Carlo" di Praga e il Dipartimento di Cultura Letteraria dell'Università di Pardubice (Repubblica Ceca). Si occupa di mass-media, rappresentazione del mondo nei mass-media, comunicazione interculturale, pubblicità e linguaggio della politica. Le sue ricerche si basano su un approccio comparativo in ambito polacco e ceco.

MARIA CHIARA FERRO insegna Lingua Russa presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Filologa slava di formazione, ha pubblicato saggi e articoli sulla cultura della Rus', sulla santità nella Chiesa Ortodossa russa, sui testi della tradizione slavo-ecclesiastica (cf. la monografia *Santità e agiografia al femminile. Forme letterarie, tipologie e modelli nel mondo slavo-orientale (X-XVII sec.)*, Firenze 2010). La passione per l'analisi testuale e l'esperienza didattica l'hanno portata negli ultimi anni ad occuparsi di glottodidattica della lingua russa, delle microlingue, dei prestiti italiani e di origine romanza nel russo.

FRANCESCA FICI, professore ordinario di Slavistica, ha insegnato fino al 2009 Linguistica Slava presso l'Università di Firenze. È autore di monografie (*Il passivo nelle lingue slave*, Milano 1994; *Le lingue slave moderne*, Pisa 2001) e di numerosi saggi sulle caratteristiche morfosintattiche delle lingue slave. Si occupa anche di problemi di insegnamento e di traduzione (cf. i tre volumi de *La lingua russa del 2000*, Firenze 2008-2011, di cui è coautore con S. Fedotova, N. Žukova, A. Jampol'skaja). Fino al 2010 è stata rappresentante per l'Italia nella Commissione delle Grammatiche Slave del Comitato Internazionale degli Slavisti.

ANDREA FRANCO, laureato in Storia presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, è attualmente dottorando presso l'Università di Udine. Si occupa prevalentemente del movimento ucrainofilo e del pensiero di Kostomarov, ma anche della storia dei governatorati baltici dell'impero zarista, del pensiero di Tolstoj e dell'immagine cinematografica dell'Ucraina.

STEFANO GARZONIO è professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Pisa. È stato presidente dell' AIS negli anni 1999-2009. Ha pubblicato libri e articoli sulla teoria e la storia del verso russo, sulla Russia del XVIII secolo, sui rapporti culturali italo-russi e sulla letteratura russa dell'emigrazione. Tra questi, *La poesia italiana in Russia* (1984), *Gli orizzonti della creazione* (1992), *La poesia russa del XVIII secolo* (2003), *Antologia della poesia russa* (2004), *Stat' i po russkoj poëzii i kul'ture XX veka* (2006), *Lirici russi dell'Ottocento* (2011, insieme a G. Carpi), *Ugol'ki russkoi Italii. Vyp. 1* (2011, in collaborazione con B. Sulpasso). Ha tradotto in italiano Lermontov, Turgenev, Fet e Dostoevskij.

RAJKA GLUŠICA è professore ordinario presso l'Università del Montenegro e insegna Linguistica Generale, Semantica, Sociolinguistica, Psicolinguistica e Metodologia delle Ricerche Linguistiche presso la Facoltà di Filosofia a Nikšić. Autrice di più di cinquanta contributi e pubblicazioni nell'ambito della linguistica, è redattrice della rivista linguistica e letteraria "Riječ", capoufficio dell'Istituto di Lingua e Letteratura presso la Facoltà di Filosofia di Nikšić, responsabile della sezione linguistica all'interno del comitato organizzatore del Convegno Slavistico Internazionale "Njegoševi dani", nonché membro del comitato linguistico dell'Accademia Montenegrina delle Scienze e delle Arti.

LIANA GOLETIANI è ricercatore confermato di Lingua russa presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano. Ha insegnato negli atenei di Harkiv, Francoforte sul Meno e Bologna. Ha conseguito il dottorato in Lingue slave orientali presso la Goethe-Universität Frankfurt am Main. Ha dedicato la sua attività di ricerca all'analisi conversazionale e pragmalinguistica in russo e ucraino pubblicando alcuni articoli e la monografia *Kommunikativnaja neudača v russkom i ukraïnskom dialoge* (Verlag Otto Sagner, München 2003). Attualmente si occupa di aspetti sociolinguistici e testuali della comunicazione istituzionale e giuridica.

ANDREA GULLOTTA ha conseguito nell'aprile 2011 il titolo di dottore di ricerca in Slavistica presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi intitolata *The 'Paris of the Northern Concentration Camps'. The Intellectual Life and Literature of the Solovki Prison Camp between 1923 and 1930*. I suoi ambiti di ricerca principali sono la *lagernaja literatura*, la storia culturale del gulag e la letteratura del samizdat. È stato docente a contratto di Lingua e Letteratura Russa presso l'Università degli Studi di Palermo e attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova.

ALEXANDER KRATOCHVIL attualmente è ricercatore presso l'Istituto di Letteratura Ceca dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca. È autore di due libri sulla letteratura (*Mykola Chylyovyy, Eine Studie zu Leben und Werk*, München 1999) e la situazione linguistica in Ucraina ed altri paesi slavi (*Verfall oder neuer Standard? Betrachtungen zur aktuellen Sprachsituation in Russland, Tschechien und der Ukraine*, Greifswald 2002 – quest'ultimo scritto assieme a A. Bergmann), nonché attivissimo traduttore della letteratura contemporanea dall'ucraino in tedesco (Ju. Andruchovyč, O. Zabužko e altri).

IL'JA KUKULIN è docente presso il Dipartimento di Culturologia della Scuola Superiore di Economia (Mosca) e presso l'Istituto Pedagogico di Mosca. È autore di vari articoli sulla storia della letteratura russa del XX secolo e sulla sociologia della cultura russa contemporanea.

MARCELLO PIACENTINI è ricercatore per Lingua e Letteratura Polacca presso l'Università degli Studi di Padova. Si occupa prevalentemente di letteratura polacca medievale. Altri campi d'interesse: relazioni letterarie italo-polacche, letteratura dell'Ottobre polacco.

IRENA PUTKA ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia Polacca all'Università di Varsavia. Ha insegnato presso il Polonicum e all'Università di Firenze come lettrice di polacco. Attualmente è lettrice di polacco presso la Facoltà di Lingue e Lettere Straniere dell'Università degli Studi di Torino e professore a contratto di Lingua Polacca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Milano. È membro dell'Associazione Linguistica Polacca (PTJ). Si occupa di linguistica generale, teoria della traduzione, metodi d'insegnamento di lingua polacca come straniera, di linguistica contrastiva italiano-polacca.

EMILIANO RANOCCHI è ricercatore di Lingua e Letteratura Polacca presso l'Università di Udine, vicedirettore della rivista trimestrale dell'Istituto di Cultura della Regione di Malopolska "Autoportret. Pismo o dobrej przestrzeni", uno dei quattro responsabili scientifici della pagina web dell'Università di Montpellier dedicata a Jan Potocki (<http://recherche.univ-montp3.fr/je-anpotocki/>). Settecentista di formazione, si occupa di storia delle idee (in particolare Jan Potocki e la teoria della Terra). Da qualche anno ha rivolto la sua attenzione anche al pensiero teorico della Grande Avanguardia che studia con un approccio antropologico e un interesse particolare per le intersezioni tra letteratura e pensiero scientifico.

FRANCESCA ROMOLI si è laureata in Filologia Slava all'Università di Firenze (2002) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Slavistica all'Università di Roma "La Sapienza" (2006). Ha lavorato come assegnista all'Università di Firenze e come docente a contratto di Storia della Lingua Russa alle Università di Bari e di Milano. Dal 2006 è docente a contratto di filologia slava all'Università di Urbino, dove ha tenuto anche alcuni corsi di Lingua Russa. Si interessa e ha scritto di omiletica, di agiografia e di tematiche inerenti alla questione dei generi letterari nella letteratura medievale slava orientale, di problemi di tradizione del testo e di storia della slavistica italiana. È autrice della monografia *Predicatori nelle terre slavo-orientali (XI-XIII sec.). Retorica e strategie comunicative* (Firenze 2009).

LUISA RUVOLETTA ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova discutendo la tesi *I preverbi nella Povest' vremennykh let: per un'analisi del processo di formazione dell'aspetto verbale in russo*. Svolge attività di docenza come professore a contratto. Si occupa di aspetto verbale in diacronia.

GIOVANNA SIEDINA è ricercatrice di Slavistica presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Verona. Ha svolto studi sulla lessicografia russa del XVIII secolo e sulla letteratura ucraina pre-moderna, come anche dei secoli XVIII e XIX. I suoi interessi vertono principalmente sulla ricezione degli autori classici, soprattutto Orazio, nelle letterature ucraina (secc. XVII-XX) e russa (XVIII sec.) e sulla poesia neolatina ucraina dei secoli XVII e XVIII. Si è occupata anche dei rapporti letterari ucraino-russi nel XIX secolo, di traduzione poetica (in particolare della poesia di T. Ševčenko) e di didattica della lingua russa.

KRASSIMIR STANTCHEV (in bulgaro Krasimir Stančev) è professore ordinario di Slavistica presso l'Università degli Studi "Roma Tre" (ha insegnato anche all'Università di Roma "Tor Vergata" e alla LUMSA). Dopo la laurea in Lingua e Letteratura Bulgara (1971) e il dottorato di ricerca in Scienze Filologiche (1978), conseguiti presso l'Università di Sofia, si è dedicato agli studi sulla letteratura medievale e premoderna della Slavia ortodossa, sulla tradizione manoscritta slava e sulle relazioni letterarie e librerie slavo-bizantine. Già docente presso l'Università di Sofia, dal 1988 vive e insegna a Roma. Socio dell'Associazione Italiana degli Slavisti (dal 1999 al 2009 suo segretario). Membro-fondatore del Centro di Studi Bizantino-Slavi "Acad. Ivan Dujčev" (Sofia) e della Classe di Slavistica dell'Accademia Ambrosiana (Milano). Coordinatore del Circolo Slavistico Romano.

IL'JA VASIL'EVIC TOROPICYN è candidato di Scienze Storiche e docente di Storia Russa presso l'Università Statale di Astrachan. Autore di oltre 140 pubblicazioni, i suoi interessi scientifici riguardano la storia del commercio estero russo nei secoli XVI-XVIII, la politica interna della Russia nella regione del Volga, degli Urali e del Caucaso, la politica estera della Russia e l'attività istituzionale di V.N. Tatiščev.